

(N. 2737)

### DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del senatore PINNA

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 16 FEBBRAIO 1968

#### Istituzione a Sassari di una sezione distaccata della Corte d'appello di Cagliari

ONOREVOLI SENATORI. — In tempo non molto lontano esistevano a Cagliari e a Sassari due distinte Università e due distinte Corti d'appello. In seguito, tanto la Corte d'appello quanto l'Università di Sassari, ambedue gloriose di tradizioni, furono improvvisamente sopresse: ma poco dopo l'Ateneo sassarese fu ripristinato, mentre, nonostante le insistenti proteste e le continue richieste, la Corte d'appello non fu ripristinata.

Eppure l'esigenza della Corte d'appello a Sassari fu sentita per parecchi anni; ed oggi è diventata un'esigenza assolutamente indifferibile non solo per il cospicuo aumento della popolazione, per il notevole aumento degli affari giudiziari civili e penali, ma anche per lo sviluppo economico e sociale dell'isola.

Nella precedente legislatura furono presentate alla Camera dei deputati due proposte di legge per la istituzione di una seconda Corte d'appello in Sardegna (onorevole Berlinguer e onorevole Bardanzellu). La Commissione per la giustizia della Camera affidò l'esame di tali proposte, e di numerose altre per la istituzione di varie sezioni di Corte

d'appello e di nuovi Tribunali, ad un comitato ristretto; il quale diede all'unanimità il parere favorevole per l'accoglimento di tali proposte, tranne due, suggerendo tuttavia di convertire la proposta per la istituzione di una distinta Corte d'appello con sede a Sassari in quella di una sezione di Corte d'appello di Cagliari con sede a Sassari.

Con questo disegno di legge si vuole accogliere il suggerimento del comitato della Camera dei deputati.

È noto che l'efficienza dell'amministrazione della giustizia è condizionata dalla sollecitudine con la quale la giustizia è resa e dalla vicinanza del magistrato al luogo in cui i reati e le liti si manifestano. Soddisfatte queste due condizioni, anche le istruttorie e i giudizi riescono meno dispendiosi per le parti e più celeri. Per quanto riguarda quest'ultima esigenza, e cioè quella della celerità dei giudizi, basta rilevare che la Corte d'appello della Sardegna con sede a Cagliari è sempre più gravata di lavoro, non solo per l'aumento progressivo degli affari ma anche per le accresciute competenze della Magistratura. Tanto risulta dalla stati-

stica che fu presentata fin dal 1955 a cura del Consiglio dell'ordine forense di Sassari al Ministero di grazia e giustizia; e la situazione da allora e col trascorrere degli anni è andata sempre più aggravandosi.

L'eccentricità della sede dell'attuale unica Corte d'appello sarda rende il problema dell'amministrazione rapida della giustizia in Sardegna di ancora più difficile soluzione: la Sardegna ha infatti una superficie pressochè pari a quella della Sicilia. Ma mentre in Sicilia esistono ben quattro sedi di Corte d'appello, in Sardegna ve ne è una, estremamente decentrata rispetto al resto del territorio. La giurisdizione della Corte d'appello di Cagliari è la più ampia di quella di ogni altra Corte d'appello d'Italia, facendovi capo sei Tribunali: Cagliari, Oristano, Nuoro, Lanusei, Tempio Pausania, Sassari. Le distanze che separano la zona settentrionale e quella centrale da Cagliari sono enormi, e le comunicazioni tra di esse sono difficoltose: basti accennare alla distanza che intercorre fra Sassari e Cagliari (216 chilometri), tra Olbia e Cagliari (258 chilometri), per non parlare delle località situate all'estremo nord dell'Isola che distano dal capoluogo regionale assai più di 300 chilometri. La pretura di La Maddalena dista dalla sede della Corte d'appello 310 chilometri più 7 miglia marine.

Il presente disegno di legge prevede che nella giurisdizione della Corte d'appello di Cagliari rimangano, oltre al Tribunale della stessa città, i Tribunali di Oristano e Lanusei, e che la sezione staccata a Sassari comprenda i Tribunali di Sassari, Nuoro e Tempio Pausania, secondo un criterio di ripar-

tizione che tenga conto del volume degli affari e delle estensioni territoriali: non va dimenticato che la provincia di Cagliari è la provincia più estesa d'Italia.

Un dato che milita a favore della istituzione della sezione staccata a Sassari della Corte d'appello di Cagliari è che detta istituzione non comporta il reperimento o la costruzione di una apposita sede, poichè il palazzo di giustizia di Sassari consente di ospitare, oltre che gli uffici della Corte d'assise d'appello che già vi funziona, anche quelli del nuovo organismo. E non sarà neppure necessario l'aumento degli organici dei magistrati per soddisfare le esigenze di lavoro, perchè non di nuove esigenze si tratterà ma di esigenze e di lavoro trasferiti dalla Corte d'appello alla sezione staccata.

E questo significa che l'istituzione della sezione non comporterà alcun onere finanziario aggiunto.

Si confida che il Senato voglia andare incontro, approvando il disegno di legge, alle aspettative delle popolazioni interessate, aspettative rappresentate al Ministro di grazia e giustizia dalla Camera di commercio di Sassari, dal Consiglio dell'ordine forense della stessa città, dai partiti di tutte le confessioni, dai Consigli comunali dei centri interessati e in particolare da quello di Sassari. Il Ministro di grazia e giustizia, nella sua visita fatta nel giugno del 1961, ebbe a dare autorevole affidamento per la istituzione della sezione staccata: e questo fatto dovrebbe senz'altro indurre anche il Governo a manifestare il suo gradimento al presente disegno di legge.

**DISEGNO DI LEGGE**  
—**Art. 1.**

È istituita in Sassari una sezione distaccata della Corte d'appello di Cagliari.

**Art. 2.**

La sezione distaccata di Corte d'appello di Sassari ha giurisdizione sulle circoscrizioni giudiziarie dei tribunali di Sassari, Nuoro e Tempio Pausania.

**Art. 3.**

Gli affari civili e penali delle circoscrizioni giudiziarie di cui al precedente articolo 2 pendenti dinanzi alla Corte d'appello di Cagliari sono devoluti d'ufficio alla competenza della sezione distaccata di Sassari, eccettuate le cause civili già assegnate a sentenza e quelle penali già fissate a dibattimento.

**Art. 4.**

Il Ministro di grazia e giustizia provvederà, entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, a determinare la pianta organica dei magistrati e del personale necessario al funzionamento della sezione.

**Art. 5.**

Il Primo Presidente della Corte d'appello di Cagliari, d'intesa con il Procuratore generale presso la stessa Corte, darà esecuzione alla presente legge con la organizzazione dei relativi servizi, affinché la sezione possa iniziare le sue funzioni entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.